

# CHI LE REGOLE RISPETTA, CERTO VINCE E SENZA FRETTA!



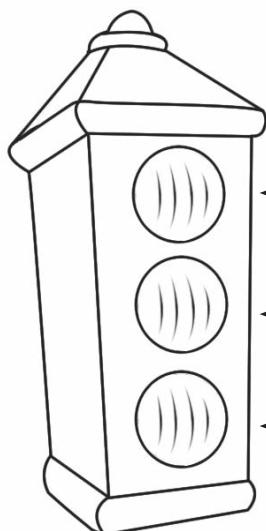
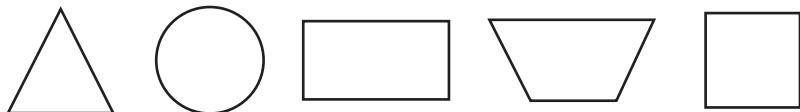
*Adesso gioca insieme a me!*



## GLI AMICI DELLA STRADA

**1**

SCEGLI E INSERISCI NEL SEMAFORO LA FORMA GEOMETRICA ESATTA,  
POI COMPLETA QUESTA STRATOPICA FILASTROCCA. INFINE COLORA IL SEMAFORO!



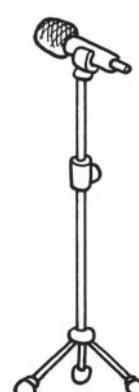
IO PASSARE QUI NON POSSO  
LUI MI DICE SONO IL .....

SE CI SONO, FAI ATTENZIONE!  
SONO IL ..... O L' .....

ORA IL TEMPO NON SI PERDE  
LUI MI DICE SONO IL .....

**2**

COMPLETA IL DISEGNO DEL VIGILE URBANO,  
POI CERCHIA I SUOI STRUMENTI DI LAVORO.



**3**

... E QUESTO A COSA SERVE? SPIEGALO TU



.....  
.....  
.....



# CHI LE REGOLE RISPETTA, CERTO VINCE E SENZA FRETTA!



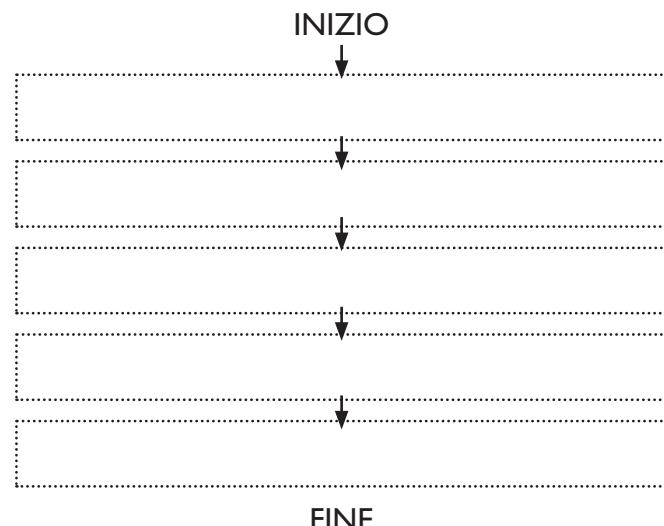
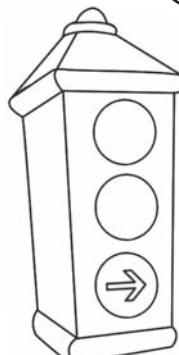
*Adesso gioca insieme a me!*



## IL SEMAFORO AMICO

1

Prima di attraversare la strada a un SEMAFORO devi sapere come ti devi comportare.  
Numera i fumetti e poi inserisci le azioni, in ordine, nel diagramma di flusso!

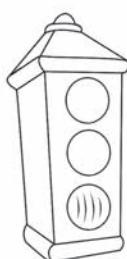


2

Guarda la freccia del semaforo.  
In quale direzione puoi proseguire?

3

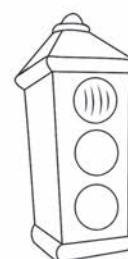
Colora in modo corretto le luci accese, poi collega, con una freccia verde, una rossa e una gialla, ogni semaforo al suo cartellino. Anche le posizioni del vigile corrispondono ad un colore del semaforo: scoprile e completa il collegamento.



ATTRAVERSA!



MUOVITI! SE STAI  
ATTRaversando



FERMATI!

IL CONTA... FORMAGGI  
PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



# CHI LE REGOLE RISPETTA, CERTO VINCE E SENZA FRETTA!



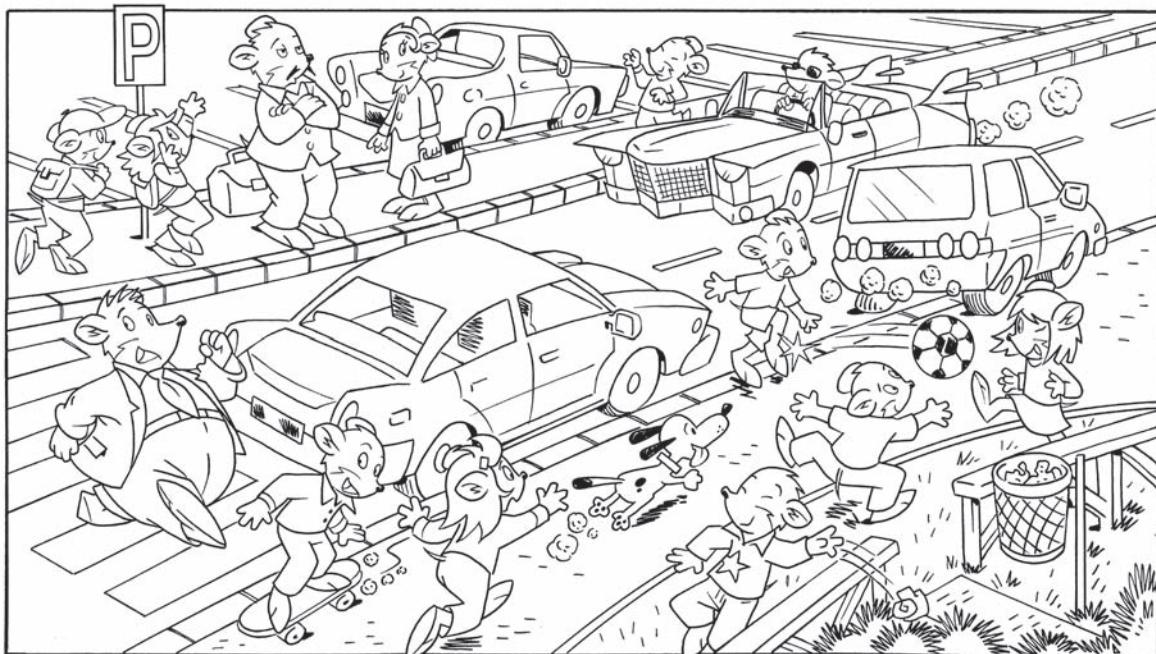
*Adesso gioca insieme a me!*



## NEL TRAFFICO, IN CITTÀ

1

Che confusione! In questo tratto di strada, qualcuno non conosce le regole di comportamento. Colora chi non le rispetta.



2

Colora di verde i comportamenti corretti; di rosso quelli non corretti.

- In bici, vado velocissimo, così arrivo prima;
- cammino sul marciapiede;
- attraverso sempre sulle strisce pedonali;
- ammire il cielo mentre attraverso la strada;
- chiedo permesso per passare tra due signore mentre palleggio;
- rispetto le indicazioni dei colori del semaforo;
- impenno e sgommo con la bici;
- aiuto una signora anziana ad attraversare la strada;
- mi muovo con occhi, orecchie e mente ben aperti;
- uso un fischetto per spaventare i vecchietti.

3

Ora scrivi tu, tre regole da rispettare per la strada:

---

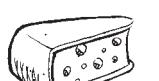


---



---

**IL CONTA... FORMAGGI**  
PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



# DIVERSI MA UNITI, VIVIAMO IN PACE SENZA LITI!



*Adesso gioca insieme a me!*

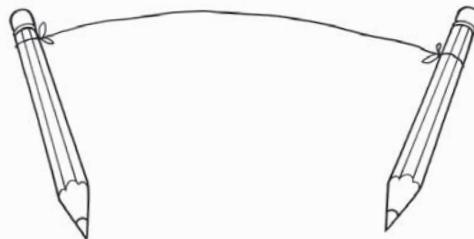


## NOI, TUTTI DIVERSI!

**1**

### LA MATITA LEGATA

LE REGOLE DI QUESTO GIOCO TI VERRANNO SPIEGATE DALL'INSEGNANTE.



NOI SIAMO DIVERSI, MA OGNUNO DI NOI È UNICO E PUÒ FARE COSE SPECIALI!

## IN CLASSE, TUTTI INSIEME!

IO

+

LUI

+

LEI

=

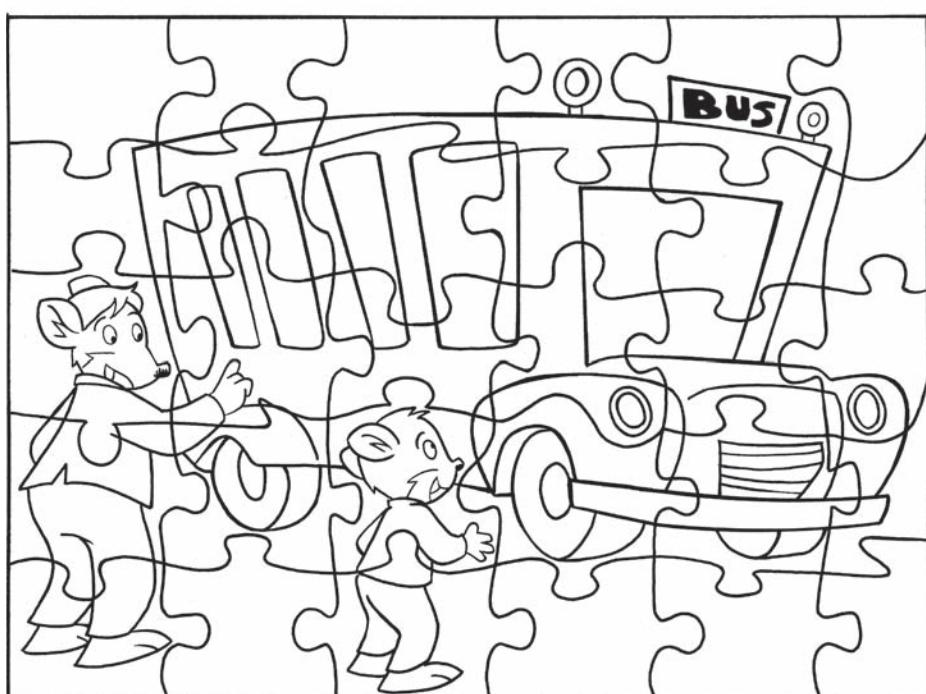
NOI



**2**

### GIOCHIAMO: UN GIROTONDO DI ARTISTI

ADESSO COLORA  
IL PUZZLE...  
MA NON DA SOLO!  
OGNI COMPAGNO  
DOVRÀ COLORARE  
UNA TESSERA  
DEL TUO DISEGNO.  
AD OGNI "VIA"  
DELL'INSEGNANTE,  
PASSA IL FOGLIO  
AL TUO VICINO.  
AL TERMINE DEL  
GIRO, COMPLETA  
TU LE PARTI  
RIMASTE BIANCHE.  
BUON LAVORO  
A TUTTI!



ORA AMMIRA I LAVORI ESEGUITI INSIEME.  
DAI UN PUNTEGGIO DA 1 A 3 E POI  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO  
PER OGNI PUNTO.



# DIVERSI MA UNITI, VIVIAMO IN PACE SENZA LITI!



*Adesso gioca insieme a me!*



## IN CLASSE, TUTTI DIVERSI!

**1**

Il “Gioco dei gemelli” è un gioco musicale che fa frullare i baffi dal divertimento! Si svolge in palestra. Quando parte la musica, corri liberamente nello spazio a disposizione. Quando la musica si ferma, l’insegnante indicherà una caratteristica fisica che appartiene a qualcuno di voi. Forma un cerchio con i compagni che hanno o non hanno la stessa caratteristica. Poi la musica riparte... e si ricomincia! Al termine del gioco, completate tutti insieme questa frase inserendo le vocali mancanti:

OGNUNO DI NOI È \_N\_C\_ E SP\_C\_\_L\_, MA CON DELLE  
C\_R\_TT\_R\_ST\_CH\_ CHE APPARTENGONO ANCHE AD \_LTR\_

## PER LA STRADA, TUTTI DIVERSI!

**2**

Colora solo gli utenti della strada, poi collegali con frecce di diverso colore ai rispettivi cartelli.



PEDONE



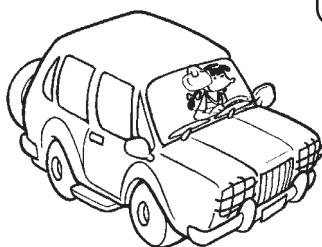
CICLISTA



AUTOMOBILISTA



DISABILE



MOTOCICLISTA



**3**

Ora completate insieme anche questa frase, aggiungendo le vocali mancanti:

OGNI \_T\_NT\_ DELLA STRADA È D\_V\_RS\_ DAGLI ALTRI,  
MA IL RISPETTO DELLE R\_G\_L\_ LI RENDE \_G\_\_L\_

**IL CONTA... FORMAGGI**  
PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



DIVERSI MA UNITI,  
VIVIAMO IN PACE SENZA LITI!

*Adesso gioca insieme a me!*



## PER LA STRADA, TUTTI INSIEME!

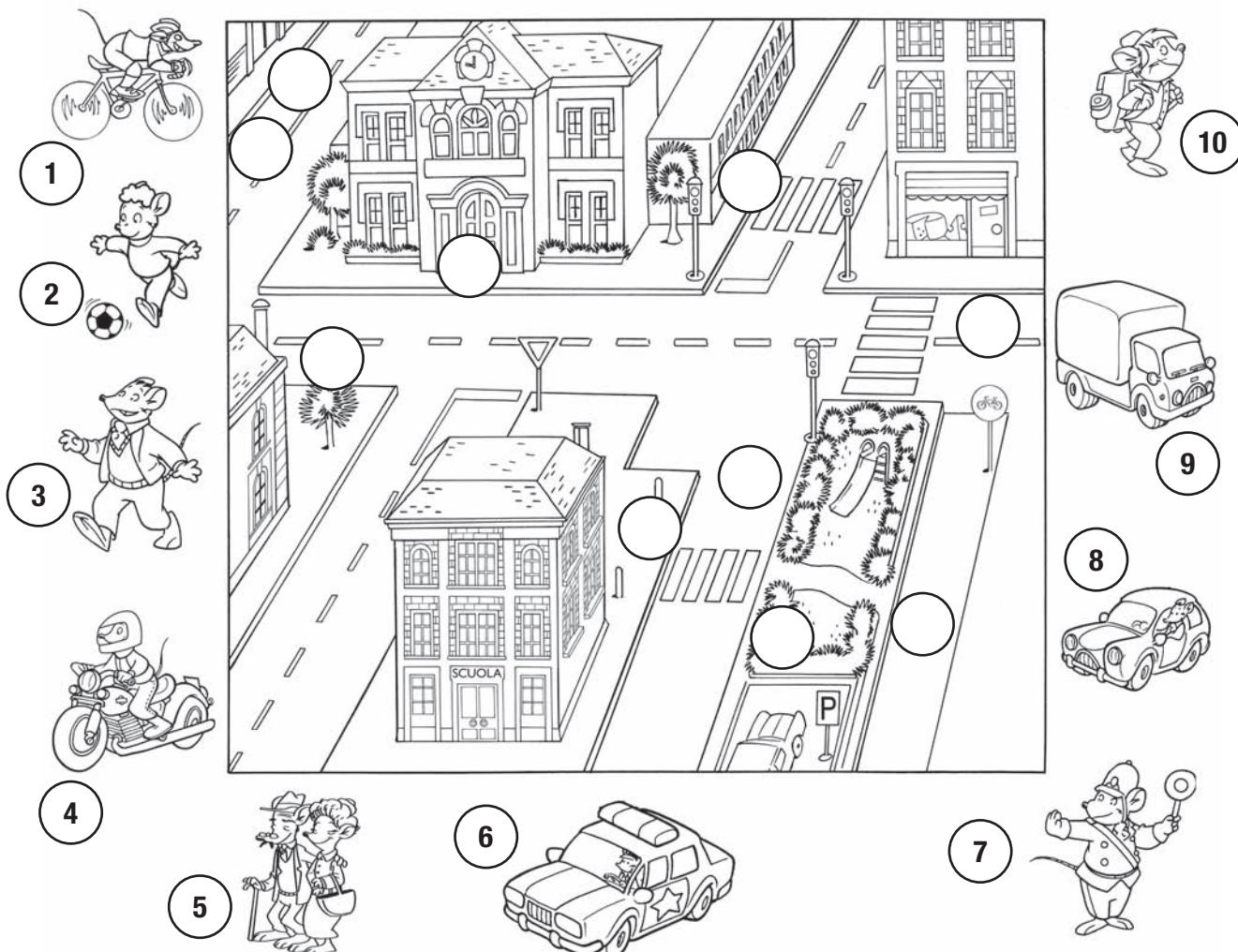
**1**

Conosci le parti della strada? Ecco le più importanti:  
CORSIA – INCROCIO – MARCIAPIEDE – PISTA CICLABILE –  
CARREGGIATA – ATTRAVERSAMENTO PEDONALE.  
Scopriamo insieme cosa sono e a cosa servono.

Ora prendi un foglio e disegna la strada che vedi davanti alla scuola, con tutti i suoi elementi. Infine, scrivi il nome delle parti che la compongono, scegliendo tra quelle indicate sopra.

**2**

Sistema gli utenti della strada e i mezzi di trasporto al posto giusto:  
riscrivi il numero corrispondente nel cerchio adatto.

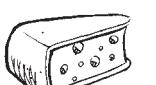


Ora completa questa frase, aggiungendo le vocali mancanti:

ANCHE LA STR\_D\_, COME LA MIA C\_S\_,  
PUÒ ESSERE UN L\_\_G\_ S\_C\_R\_

## IL CONTA... FORMAGGI

PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



**QUEL CHE A TUTTI APPARTIENE,  
PROTEGGERE ANCHE A TE CONVIENE!**



**Adesso gioca insieme a me!**



**A SCUOLA... CIÒ CHE È MIO, È TUO, È NOSTRO!**

1

## NELLA MIA AULA...

COSA È MIO

# COSA È NOSTRO

---

---

---

---

---

**PER LA STRADA... QUEL CHE È DI TUTTI, È ANCHE MIO!**

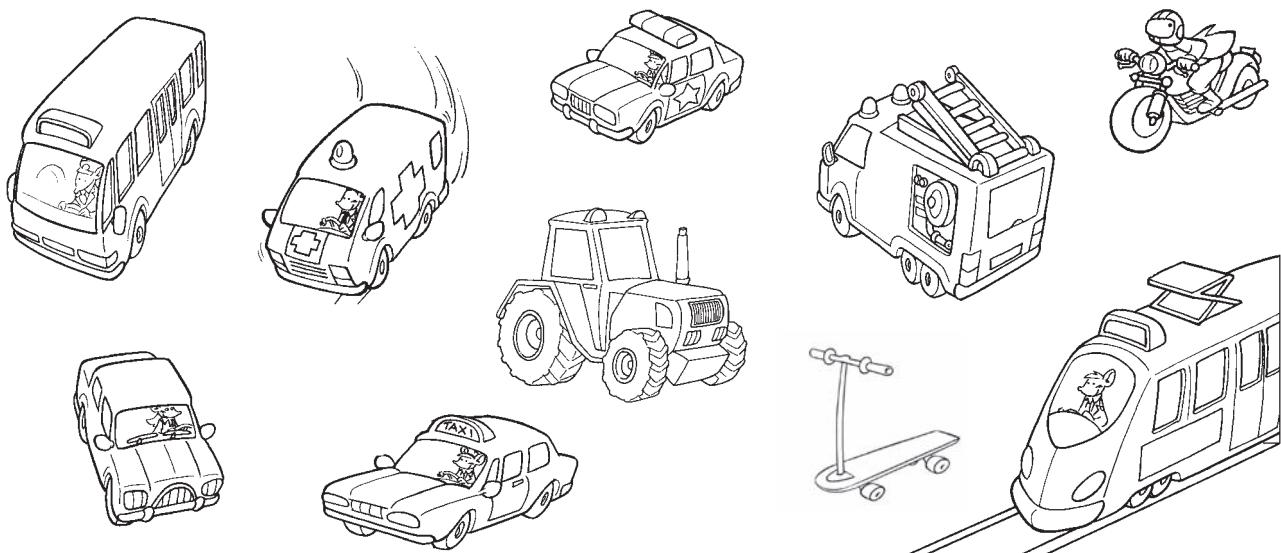
2

CHE COSA SIGNIFICA "MEZZI PUBBLICI"? (FATTI AIUTARE DA UN ADULTO)

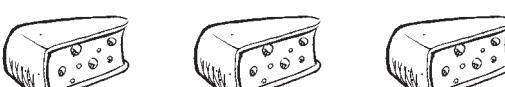
PUBBLICO È CONTRARIO DI

3

**COLORA SOLTANTO I MEZZI DI TRASPORTO CHE SONO PIÙ BUCI**



**IL CONTA... FORMAGGI**  
PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



# QUEL CHE A TUTTI APPARTIENE, PROTEGGERE ANCHE A TE CONVIENE!



*Adesso gioca insieme a me!*



## LA SCUOLA... È DI TUTTI !

1

Completa il disegno della palestra con attrezzi che sono di tutti



2

Scrivi alcune regole da rispettare in palestra:

---



---



---



---

## ANCHE L'AUTOBUS È UN “LUOGO DI TUTTI”

3

Colora di verde i comportamenti corretti; di rosso quelli non corretti.

- Aspetto che l'autobus si fermi prima di iniziare a salire.
- Salgo spingendo chi mi sta davanti.
- Prima di salire, do la precedenza a chi sta scendendo.
- Offro il mio posto a qualcuno che ne ha bisogno.
- Getto il chewing-gum dal finestrino...
- Canto a squarcigola con i miei amici.
- Salgo senza fare il biglietto: tanto non c'è il controllore.
- Appena sceso, attraverso con attenzione la strada.
- Non mi vede nessuno: disegno sul sedile una faccina con il pennarello.
- Non mi sporgo dal finestrino.



IL CONTA... FORMAGGI  
PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



**QUEL CHE A TUTTI APPARTIENE,  
PROTEGGERE ANCHE A TE CONVIENE!**

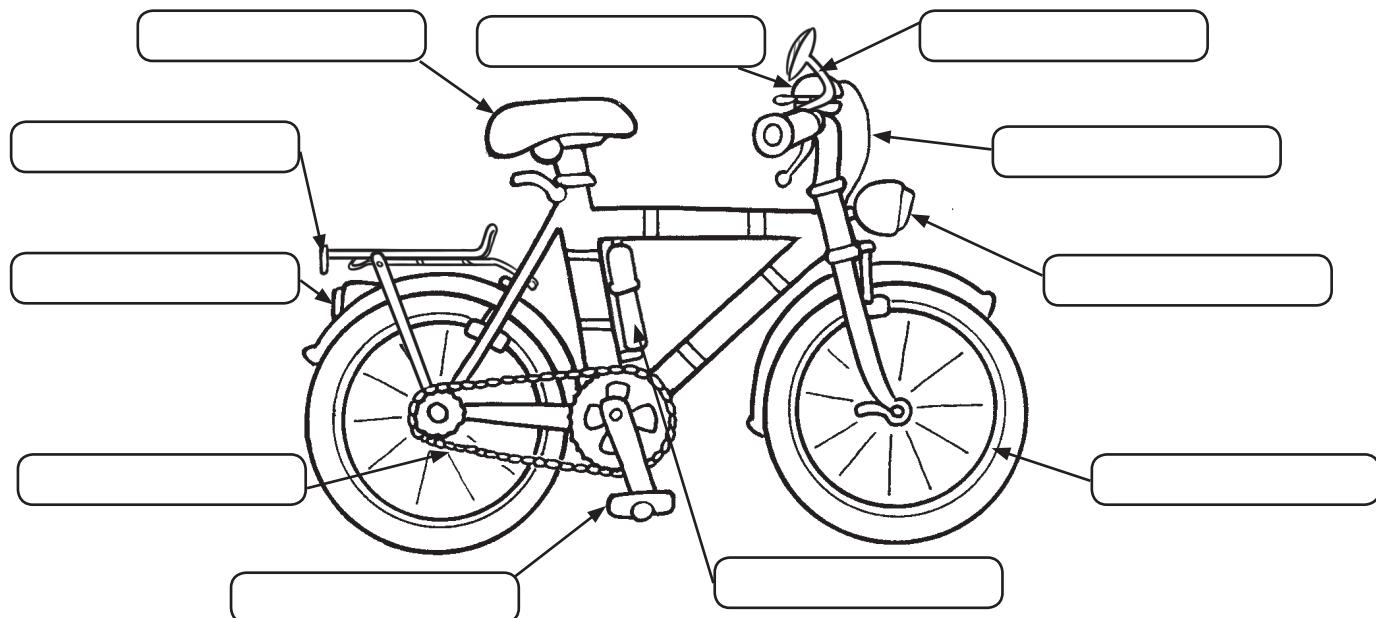


**Adesso gioca insieme a me!**



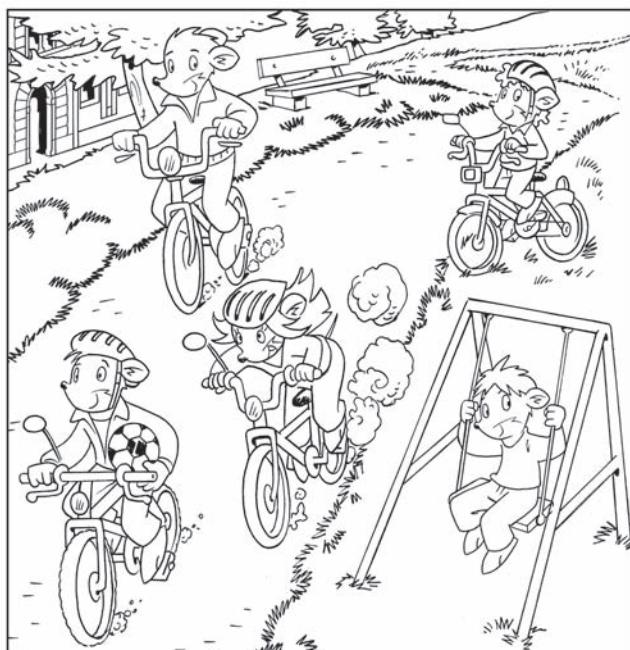
**MA LA BICI È SOLO MIA!**

- 1** Vuoi essere un ciclista coi baffi? Allora devi conoscere le parti della bicicletta! Eccone alcune. Inseriscile nel giusto cartellino, scegliendo i nomi dall'elenco qui sotto.



SELLA – PNEUMATICO – PEDALE – CATARINFRANGENTE – CATENA – SPECCHIETTO RETROVISORE –  
FANALE ANTERIORE – POMPA – FRENO – FANALE POSTERIORE – CAMPANELLO

- 2** Chiediamo a un vigile come ci si deve comportare per la strada, quando si va in bicicletta.



- 3** Osserva l'illustrazione e scrivi i comportamenti che ti sembrano scorretti:

**IL CONTA... FORMAGGI**  
PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



# L'AMBIENTE È UN TESORO, VALE PIÙ DELL'ORO!



*Adesso gioca insieme a me!*



## EVVIVA LA SCUOLA PULITA!

1

CERCA IN QUESTI AMBIENTI DELLA TUA SCUOLA GLI ATTREZZI CHE SERVONO PER TENERLA PULITA.

AULA

BAGNO

GIARDINO

MENSA

LABORATORIO

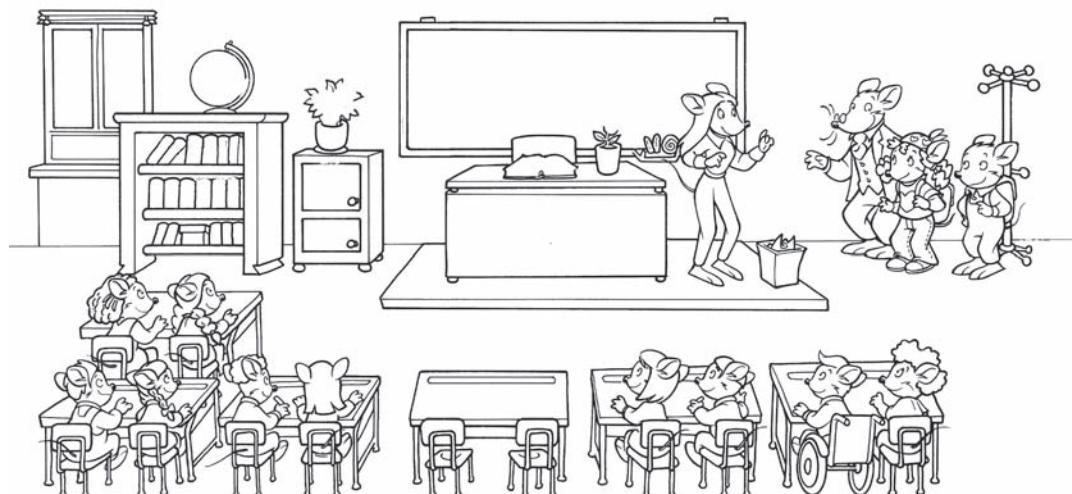
PALESTRA

HO TROVATO:

---



---



2

CHI LAVORA PER TENERE PULITA LA NOSTRA SCUOLA? PER CONTRIBUIRE ANCHE NOI A TENERLA ORDINATA E PULITA, TRASCRIVIAMO I SUOI CONSIGLI SU UN CARTELLONE.

3

CON UNA FRECCIA, BUTTA NEL CESTINO I COMPORTAMENTI CHE DIMOSTRANO POCA CURA DELL'AMBIENTE SCOLASTICO.

TEMPO SOPRA AL CESTINO

MI ARRAMPICO SULL'ALBERO

IN MENSA CHIACCHIERO SENZA URLARE

SPRECO I FOGLI DI CARTA

SCRIVO SUL BANCO

IN MENSA,  
TIRO LE MOLLICHE DI PANE

RIORDINO I GIOCHI

BUTTO LE CARTACCE PER TERRA

CHIUDO IL RUBINETTO DOPO  
CHE MI SONO LAVATO LE MANI

FACCIO PIPÌ EVITANDO  
DI SPORCARE

PRENDO A CALCI I BIRILLI

RACCOLGO IL MATERIALE CADUTO



IL CONTA... FORMAGGI  
PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



# L'AMBIENTE È UN TESORO, VALE PIÙ DELL'ORO!



*Adesso gioca insieme a me!*



## UN AMBIENTE CURATO

1

Scrivi sui cartelli una regola che ritieni importante per prenderti cura dei diversi ambienti della tua scuola.

AULA



BAGNO



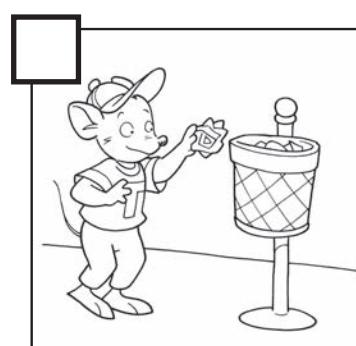
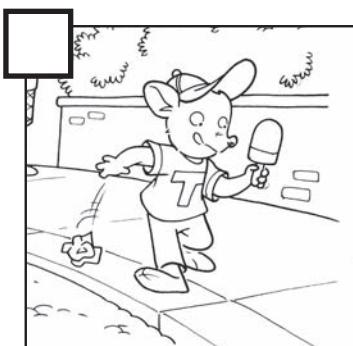
MENSA



## IN GIRO... PER LA CITTÀ!

2

Per mille mozzarelle, qualcuno non ha avuto cura dell'ambiente. Chi? Indicalo con una crocetta



Perché? Cosa è successo?

---



---



---

3

Cura la tua bicicletta e... viaggia sicuro! Completa questa frase con le parole mancanti: una bicicletta sicura deve avere...

- le \_\_\_\_\_ ben gonfie;
  - i copertoni \_\_\_\_\_ consumati;
  - i freni in ottime \_\_\_\_\_;
  - un buon \_\_\_\_\_ per farsi sentire;
  - lo specchietto \_\_\_\_\_ per controllare i veicoli alle tue spalle;
  - i catarifrangenti e il fanale, anteriore e \_\_\_\_\_,
- perfettamente funzionanti.



... E NON DIMENTICARE MAI IL CASCO!

### IL CONTA... FORMAGGI

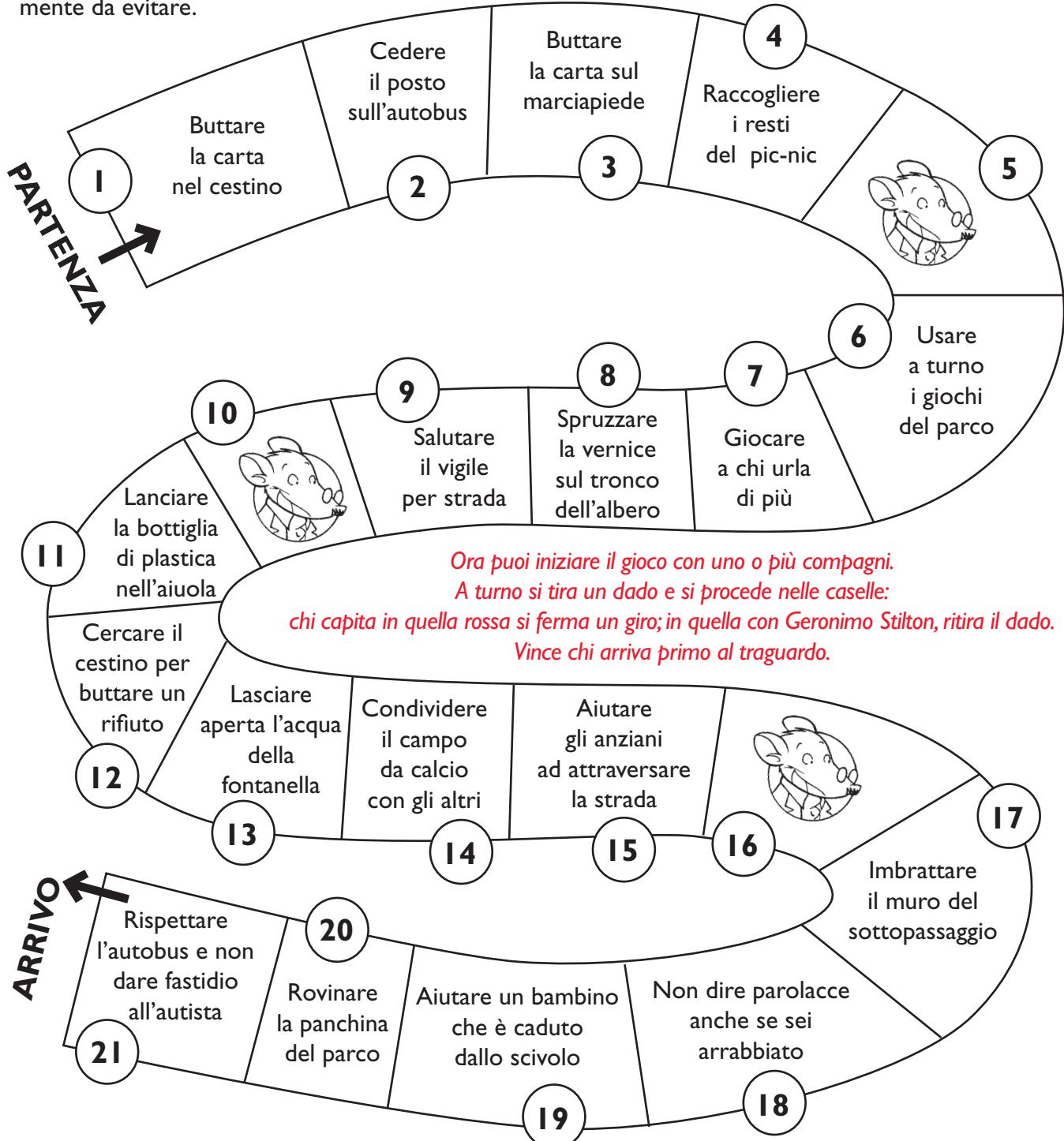
PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



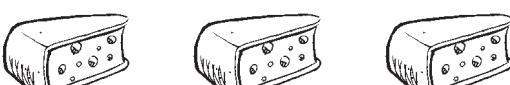
L'AMBIENTE È UN TESORO,  
VALE PIÙ DELL'ORO!*Adesso gioca insieme a me!*

## ORA DIVERTITI CON LO SLALOM IN CITTÀ

In ogni riquadro del percorso, trovi dei comportamenti che puoi assumere nei diversi luoghi pubblici. Attenzione! Non tutti questi comportamenti fanno di te una persona stratopica. Perché? Scoprilo leggendo le frasi, poi colora di verde le caselle con i comportamenti corretti; di rosso, quelle assolutamente da evitare.



**IL CONTA... FORMAGGI**  
PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



# AI SEGNALI FAI ATTENZIONE, SE VUOI ESSERE UN CAMPIONE!



*Adesso gioca insieme a me!*



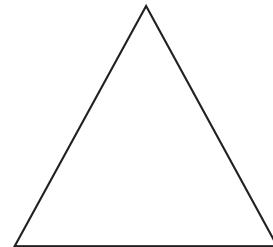
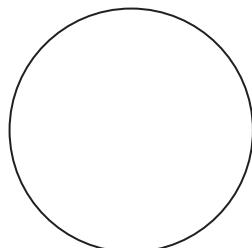
## A CACCIA DI CARTELLI

1

ESPLORAZIONE DELLA SCUOLA:  
VAI A CACCIA DI CARTELLI, POI DISEGNA LE FORME CHE HAI VISTO.

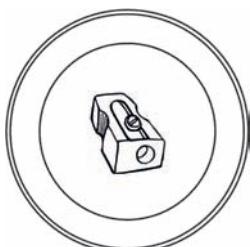
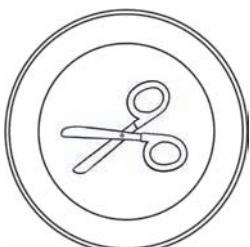
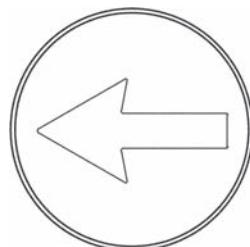
2

IN CIASCUNA DI QUESTE FORME, DISEGNA LA SEGNALETICA CHE HAI VISTO  
E SCRIVI COSA VUOL DIRE:



3

QUALI DI QUESTI CARTELLI PUOI TROVARE PER LA STRADA? COLORALI.



IL CONTA... FORMAGGI  
PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



# AI SEGNALI FAI ATTENZIONE, SE VUOI ESSERE UN CAMPIONE!



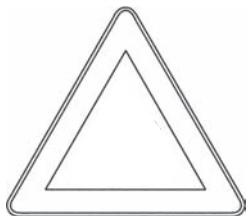
*Adesso gioca insieme a me!*



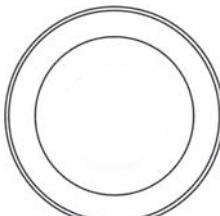
## CARTELLI PER LA STRADA

1

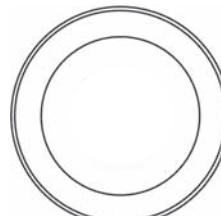
Nella segnaletica forme e colori hanno significati precisi! Cerca per la strada i cartelli con queste forme, poi colorali nel modo adeguato.



PERICOLO



OBBLIGO



DIVIETO



INDICAZIONE

2

Stai andando, con alcuni amici, in bicicletta per la strada della tua città. Incontrate un cartello di cui non conoscete il significato. Non sapete cosa fare e ognuno fa la una proposta:



3

Inventa uno o più cartelli che ti piacerebbe mettere nella tua scuola. Può essere un DIVIETO, un PERICOLO, un OBBLIGO oppure un' INDICAZIONE: attenzione a forme e colori!

### IL CONTA... FORMAGGI

PER OGNI ATTIVITÀ ESEGUITA,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



# AI SEGNALI FAI ATTENZIONE, SE VUOI ESSERE UN CAMPIONE!



*Adesso gioca insieme a me!*



## DIPENDE ANCHE DA TE!



### SE RISPETTI L'AMBIENTE E LE SUE REGOLE :

- puoi evitare rischi e pericoli
- ti muovi con sicurezza
- conquisti autonomia
- guadagni la fiducia degli adulti



## SICURI PER LA STRADA: DIECI CONSIGLI COI BAFFI!



- ✓ Utilizza sempre la testa e fai attenzione ai mezzi in circolazione;
- ✓ rispetta semafori e indicazioni;
- ✓ attraversa sulle strisce pedonali;
- ✓ cammina sul marciapiede o, se non c'è, al bordo della strada;



- ✓ indossa sempre il casco;
- ✓ controlla che la bicicletta abbia i dispositivi di sicurezza funzionanti (freni, luci, catarifrangenti, campanello, specchietto );
- ✓ utilizza le piste ciclabili o se mancano, procedi vicino al bordo destro della strada;
- ✓ rispetta segnali e cartelli;



- ✓ siedi dietro, nel seggiolino o sul sedile, con la cintura allacciata;
- ✓ comportati in modo da non disturbare il conducente dell'auto.

Indica tre regole che sai rispettare in autonomia:

1

2

3

PER OGNI REGOLA CHE SAI RISPETTARE,  
COLORA UNA FETTA DI FORMAGGIO.



## **IL TESORO NASCOSTO**

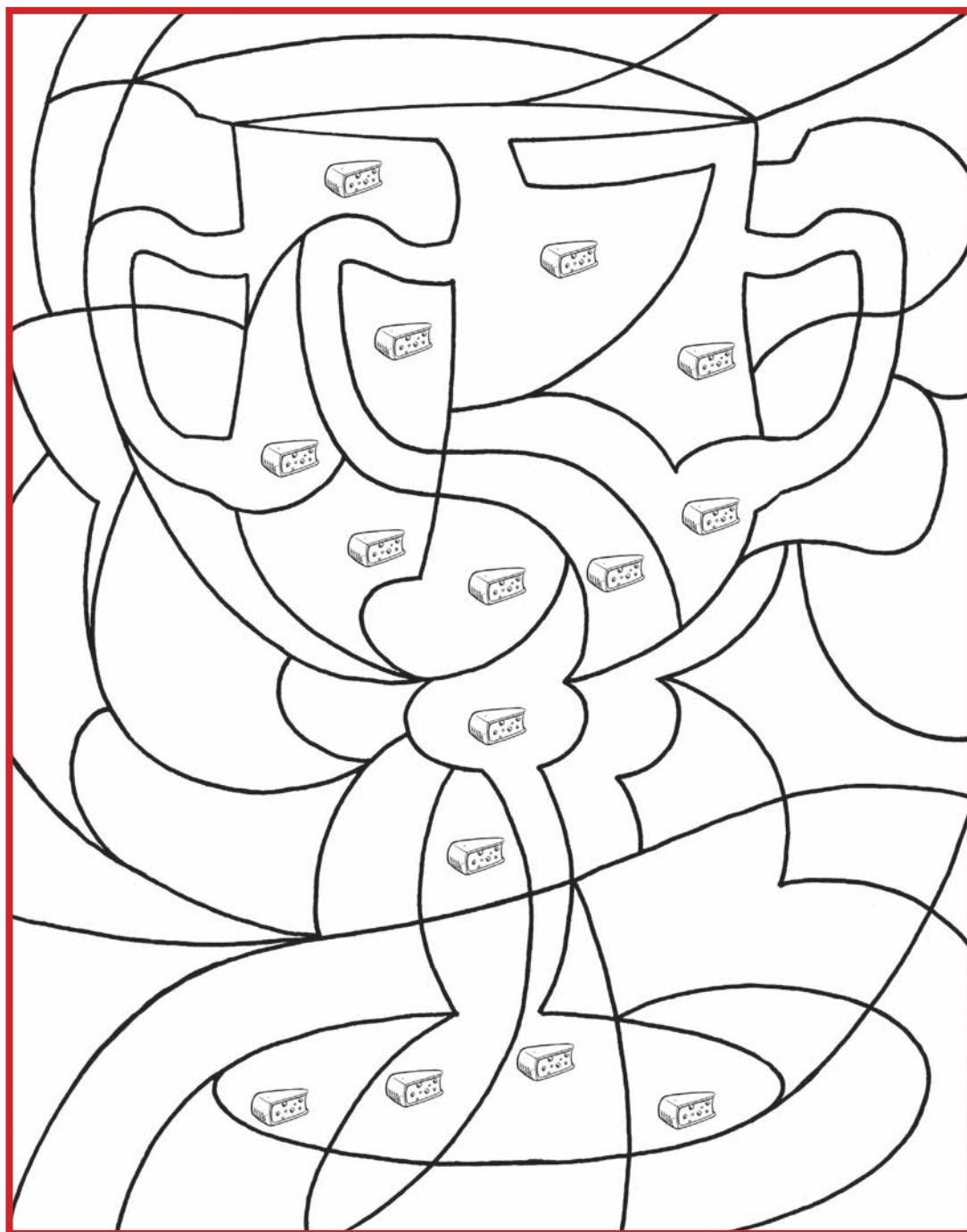


*Adesso gioca insieme a me!*



**IN QUESTO DISEGNO È NASCOSTO UN PREMIO,  
CHE PUOI SCOPRIRE INSIEME AI TUOI COMPAGNI  
E ALL'INSEGNATE COLORANDO LE DIVERSE PARTI.**

COLORA TANTE AREE QUANTE SONO LE FETTE DI FORMAGGIO CONQUISTATE CON LE SCHEDE CORRETTE.



# SCHEDE N° 1 RELATIVE AL CAPITOLO CHI LE REGOLE RISPETTA, CERTO VINCE E SENZA FRET'TA!

	CLASSE 1 <sup>A</sup>	CLASSE 2 <sup>A</sup>	CLASSE 3 <sup>A</sup>
<b>Obiettivi generali</b>	<p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce l'esistenza di regole del vivere civile</li> <li>Conosce e riconosce le regole della strada</li> <li>Impara la funzione del semaforo</li> <li>Comprende il ruolo del vigile</li> <li>Legge la segnaletica manuale del vigile</li> <li>Riflette sulle conseguenze delle infrazioni</li> </ul>	<p><b>Obiettivi specifici</b></p> <p>(in aggiunta a quelli previsti per la classe 1<sup>A</sup>, se non raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce l'importanza dei simboli</li> <li>Impara a muoversi fuori dagli ambienti conosciuti come casa e scuola</li> <li>Intuisce l'esistenza di codici di comportamento che valgono per tutti in ambienti diversi dalla propria casa</li> <li>Conosce la funzione del semaforo</li> <li>Interpreta i gesti del vigile e li mette in relazione alle azioni da compiere</li> </ul>	<p><b>Obiettivi specifici</b></p> <p>(in aggiunta a quelli previsti per le classi 1<sup>A</sup>e 2<sup>A</sup>, se non raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce e riconosce i comportamenti corretti e quelli scorretti e li sa spiegare</li> <li>Comprende i pericoli della strada e il valore di divieti e regole condivisi</li> <li>Sa costruire una sorta di graduatoria dei comportamenti pericolosi</li> <li>Sa individuare in modo autonomo altre regole del Codice della Strada</li> </ul>
<b>Contenuti della scheda</b>	<p>Ogni scheda contiene 3 item da I punto ciascuno (I punto, una fetta di formaggio). La correzione avviene tramite confronto e discussione con il lavoro fatto dai compagni.</p>	<p>Il bambino è invitato ad usare la funzione del mezzo "semaforo" e la funzione del vigile che può essere sostitutiva o complementare a quella dello strumento elettronico.</p>	<p>Si richiede di riordinare le sequenze di azioni da compiere davanti al semaforo facendo ricorso al ragionamento.</p> <p>Vengono presentate nuove funzioni del semaforo, come l'aggiunta di frecce direzionali. Si illustrano le azioni manuali del vigile che corrispondono ai colori del semaforo e talvolta lo sostituiscono.</p>
<b>Suggerimenti metodologici per l'avvio del lavoro</b>	<p>La storia può essere letta dall'insegnante anche più volte, per rilevarne la specifica terminologia di Geronimo. Insieme si può: decodificare i titoli dei capitoli, giocare con le parole spiritose, riassumere il contenuto delle diverse fasi della vicenda.</p> <p>Le proposte di lavoro non sono soggette alla rituale e più rigorosa valutazione delle tradizionali prove di verifica. Sono state pensate per far lavorare insieme, per invitare a confrontare i risultati, per trasformare il momento di revisione in una ulteriore possibilità di consolidamento.</p>	<p>I bambini sono in grado di leggere la storia autonomamente ma si suggerisce che sia l'insegnante a proporre la prima lettura, a voce alta, per sottolineare la terminologia specifica di Geronimo e la possibilità di far ridere giocando con le parole.</p> <p>In una seconda fase la rilettura potrà essere individuale, di coppia, alternando le voci. Dopo aver accertato che il concetto di diagramma di flusso è chiaro a tutti, si procede ad esercitarsi anche con altre situazioni legate al quotidiano.</p>	<p>L'attività è volta ad affinare le capacità di discriminazione delle immagini. Data l'importanza dell'uso combinato dei sensi per la percezione del pericolo, si propone di far analizzare i personaggi della vignetta, che sono utenti della strada, che si comportano nei modi più diversi. Chi è corretto? Perché? Chi invece infrange le regole? Scritte da chi? La parte attiva consiste nella richiesta di individuare, tra una serie, le affermazioni che corrispondono a comportamenti da seguire o da evitare. È richiesto anche di riflettere su altri aspetti della vita per strada alla ricerca di altre regole non ancora esaminate.</p>



segue

# SCHEDE N° 1 RELATIVE AL CAPITOLO CHI LE REGOLE RISPETTA, CERTO VINCE E SENZA FRETТА!

<b>Collegamenti con la lingua italiana</b> <p>È auspicabile una conversazione su ciascuno dei temi proposti nella storia. Si possono estrarre le parole da scrivere con la maiuscola (i nomi dei personaggi, della città, delle piazze). Si può giocare con le rime alla ricerca di più soluzioni.</p>	<p>Un buon esercizio è trascrivere i nomi che sembrano stranieri, come Stilton, Sally, Benjamin... o altri che sono composti da più parole messe insieme. Si apprende il significato, oltre che la corretta grafia, delle "parole della strada" come fuoristrada, multe, casco, infrazione, regole, ciclabile, pedonale ecc.</p>	<p>Gli oggetti possono essere definiti in funzione del loro uso: il fischietto serve per..., il bloccetto per... Al contrario, data la funzione, "per fischiare si usa..." ci si esercita a trovare il relativo oggetto. Chi ricorda il binomio fantastico dello scrittore Gianni Rodari potrà inventare storie con due nomi a caso, ad es.: semaforo / formaggio.</p>
<b>Collegamenti con la lingua inglese</b> <p>Come si dice semaforo in inglese? Come si dice giallo/rosso /verde? Che cosa vogliono dire "stop", "go" ... Cerchiamo sul testo di inglese le pagine che affrontano la strada e mostrano situazioni simili a quelle di cui parliamo.</p>	<p>Come si dice vigile in inglese? Sfrisce pedonali, pedone, marciapiede? Cerchiamo di sapere se anche negli altri paesi del mondo ci sono regole per l'uso della strada.</p>	<p>Verifichiamo come si dice qualcuna delle frasi contenute nella scheda. Ad esempio: <i>walk on the pavement</i></p>
<b>Collegamenti con l'area logico-matematica</b> <p>Riconoscere le figure geometriche: cerchio, quadrato, rettangolo, trapezio. Imparare a riprodurne la forma. Individuare gli oggetti che hanno una forma simile.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche del cerchio: la sua funzione e il suo utilizzo anche in altre situazioni.</p>	<p>Aprofondire la terminologia da utilizzare nella scheda: freccia, orizzontale, verticale, a sinistra, a destra, in alto e in basso. La funzione della freccia per le corrispondenze biunivoche.</p>
<b>Collegamenti con le altre esperienze dell'educazione alla convivenza civile</b> <p>Riconoscere le regole di altri contesti sociali: la casa, la scuola, il gruppo sportivo. Comprendere la necessità di sanzioni per chi disattende le regole.</p>	<p>Riflettere sulla nascita delle regole in una comunità: perché si rendono necessarie, come si rendono pubbliche, che cosa si fa per farle rispettare ecc.</p>	<p>Che cosa succede per strada quando le persone non si comportano in modo rispettoso delle regole. Come riconoscere chi si comporta in modo inadeguato e pericoloso per sé e per gli altri.</p>
<b>Collegamenti con l'educazione all'immagine</b> <p>Riprodurre le figure geometriche individuate in precedenza.</p>	<p>Disegnare sotto forma di fumetto alcune situazioni che vedano utenti della strada muoversi in modo corretto o scorretto, contrassegnandole con i simboli offerti dalla scheda (errato/giusto).</p>	<p>Preparare semplici cartelli che richiamino azioni permesse e/o azioni vietate per la classe, per gli spazi comuni, sapendo sempre spiegare le ragioni sia di un divieto sia di un permesso.</p>

## SCHEDA N° 2 RELATIVE AL CAPITOLO DIVERSI MA UNITI, VIVIAMO IN PACE SENZA LITI!

	CLASSE 1 <sup>A</sup>	CLASSE 2 <sup>A</sup>	CLASSE 3 <sup>A</sup>
<b>Obiettivi generali</b>	<p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare attività di gruppo (lavori di coppia, esecuzioni manuali e artistiche ecc...) per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.</li> <li>Giocare insieme in modo coordinato</li> <li>Capire il valore di un lavoro prodotto da un gruppo di persone</li> <li>Comprendere il significato del "noi"</li> <li>Rispettare i diritti e i bisogni altrui</li> </ul>	<p><b>Obiettivi specifici</b> (in aggiunta a quelli previsti per la classe 1<sup>A</sup>, se non raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare alcuni tipi di gioco per capire che sia la somiglianza sia la differenza sono valori</li> <li>Capire l'importanza della diversità come contributo</li> <li>Saper cogliere le differenze negli individui</li> <li>Saper cogliere l'unicità di ciascuna persona</li> <li>Saper applicare il concetto di diversità all'ambiente strada</li> <li>Osservare chi si muove per la strada e recepire le diverse modalità di utilizzo</li> </ul>	<p><b>Obiettivi specifici</b> (in aggiunta a quelli previsti per le classi 1<sup>A</sup> e 2<sup>A</sup>, se non raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osservare la strada, sia in una illustrazione tipo sia nella realtà, diventa un esercizio di analisi importante per capire:</li> <li>Chi fa che cosa</li> <li>Come sono strutturate le parti della strada</li> <li>A che cosa servono</li> <li>Come si usano</li> <li>Osservare la strada vicino alla propria scuola per coglierne le caratteristiche</li> <li>Rilevare le relazioni tra le tante persone presenti in strada nello stesso momento</li> </ul>
<b>Contenuti della scheda</b> Ogni scheda contiene 3 item da I punto ciascuno (I punto, una fetta di formaggio).	<p>Il gioco della matita richiede abilità nel coordinare le proprie azioni con quelle degli altri.</p> <p>Consente di riflettere sui concetti di: diversità, che ci rende unici uguaglianza, che accomuna gli uni agli altri gioco, come modalità per conoscere e riconoscere i compagni</p>	<p>Il gioco musicale consiste nel correre in palestra al suono della musica per poi aggregarsi in base a caratteristiche di volta in volta comunicate dall'insegnante. Al termine si completa una frase significativa. Si impara a porre nella situazione strada alcune azioni e a riconoscere i ruoli interpretati da ciascuno.</p> <p>Si lavora al fine di riflettere su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>fiducia da accordare agli altri</li> <li>responsabilità e corresponsabilità</li> <li>cooperazione che crea il clima di accoglienza</li> <li>consapevolezza che le regole sono la base della convivenza</li> </ul>	<p>Si chiede ai bambini di osservare una situazione in cui si muovono persone diverse che attuano comportamenti corretti/ scorretti.</p> <p>I bambini devono individuare altre situazioni in cui affermare un proprio diritto può significare affermare/negare il diritto di un altro.</p> <p>Riflettiamo su alcune idee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ogni diritto comporta una responsabilità verso gli altri</li> <li>l'esercizio di un proprio diritto non deve ledere i diritti altrui. Es. bambini che al parco danneggiano o sporcano i giochi.</li> <li>il rispetto per i diritti altrui</li> </ul>
<b>Suggerimenti metodologici per l'avvio del lavoro</b>	<p>Spiegare il valore del gioco di coppia e di gruppo che è finalizzato a far scoprire che, in qualche modo, anche per strada tutti concorriamo a realizzare un comune compito: spostarsi sicuri!</p>	<p>Giocare insieme significa instaurare un clima di fiducia reciproca, capire che cosa vuole l'altro, se questo è conciliabile con i desideri e le necessità di un altro, se c'è posto per ogni persona che utilizza la strada anche se si muove con tempi diversi dai propri.</p> <p>Discussione sulle esperienze pregresse.</p>	<p>Parlare della strada come luogo aperto, vasto, con confini non ben definiti e caratteristiche che variano da zona a zona e da città a città.</p> <p>Alcune strade hanno una struttura complessa che rende difficile individuare l'uso dei diversi settori.</p> <p>Impariamo a conoscere che cosa si deve fare per spostarsi in modo sicuro.</p>



segue

## SCHEDA N° 2 RELATIVE AL CAPITOLO DIVERSI MA UNITI, VIVIAMO IN PACE SENZA LITI!

<p><b>Collegamenti con la lingua italiana</b></p> <p>Si illustrano le modalità del gioco. Regole: un bambino tiene la gomma, l'altro il temperino; un bambino tiene metà dei pastelli colorati, il compagno l'altra metà. Il lavoro si svolge sulla base del prestito. Nella discussione finale si ragiona sulle caratteristiche del proprio ritratto e sulle modalità adottate per realizzarlo.</p>	<p>Oltre al consolidamento dell'ortografia dei termini contenuti nella scheda, si possono proporre esercizi orali e scritti a partire dal riordino della sequenza illustrata fino alla espansione dei comandi del semaforo. La frase: "attraversa" si espande in "adesso è consentito attraversare". La freccia direzionale "diritta" si traduce con: "adesso puoi solo voltare a sinistra".</p>	<p>A partire da quadri ambientali riportati sul libro di testo di inglese, si apprendono le frasi per definire l'uso della strada; ci si esercita sui nomi dei mezzi di trasporto pubblici e privati.</p>	<p>La descrizione grafica della strada "reale" che si può osservare dalla finestra della propria scuola comporta un'osservazione attenta delle diverse caratteristiche della circolazione: i sensi di marcia, le corsie, le direzioni, la collocazione spaziale dei mezzi di trasporto.</p>	<p>Come si dice: ciclista, carrozzina, automobilista, pedone, motociclista, ecc. in inglese?</p>	<p>Dimensione comportamentale: compiere scelte e azioni, mettere in atto comportamenti in tali direzioni. Si affronta il significato del termine "Codice".</p>
<p><b>Collegamenti con l'area logico-matematica</b></p> <p>Si acquisisce il linguaggio dello stare insieme anche in inglese: together; I, me, you, we, us; i pronomi che corrispondono al passaggio dall'essere a lavorare soli all'essere e lavorare in gruppo.</p>	<p>La costruzione del puzzle richiede di saper individuare le sequenze utili per ricostruire una situazione.</p>	<p>Il completamento delle frasi che riassumono i concetti basilari della convivenza richiede di organizzare sequenze logiche. Si rivede la funzione delle frecce per utilizzare la corrispondenza biunivoca.</p>	<p>Dimensione cognitiva: conoscere, pensare criticamente, concettualizzare, esprimere giudizi personali.</p>	<p>Si propone di rappresentare graficamente una situazione che rappresenti l'uscita da scuola dei bambini: le mamme che aspettano a piedi, quelli che si dispongono in auto, i bambini che corrono verso il proprio genitore ecc.</p>	<p>Si chiede agli alunni di disegnare un percorso stradale sulla scorta del modello presentato dalla scheda, cercando di renderlo più simile possibile alla strada reale che passa vicino alla propria scuola.</p>
<p><b>Collegamenti con le altre esperienze dell'educazione alla convivenza civile</b></p> <p>Dimensione affettiva: provare, fare esperienza, valutare, essere capaci di decentramento e di empatia.</p>	<p>Si chiede di disegnare in condizioni diverse dal solito: di colorare, di comporre una visione gradevole di un insieme.</p>	<p>Si propone di rappresentare graficamente una situazione dall'insegnante. Ad es.: tutti i bambini con la maglietta blu...quelli con gli occhiali.</p>	<p>In palestra i bambini corrono al suono della musica per poi raggrupparsi in base alle caratteristiche richieste dall'insegnante.</p>	<p>Si possono simulare in classe o in palestra percorsi stradali che richiedano di fermarsi davanti ad un ostacolo (il semaforo, le strisce), di girare a destra o a sinistra. Le file dei banchi corrispondono alle corsie, la maestra è il vigile...</p>	<p>Si possono simulare in classe o in palestra percorsi stradali che richiedano di fermarsi davanti ad un ostacolo (il semaforo, le strisce), di girare a destra o a sinistra. Le file dei banchi corrispondono alle corsie, la maestra è il vigile...</p>
<p><b>Collegamenti con l'attività motoria e musicale</b></p> <p>Il treno della classe, proposto come esercizio grafico, diventa un'attività reale: i bambini formano un trenino che si compone e ricomponе a seconda delle caratteristiche individuate dall'insegnante. Ad esempio: carrozze disposte secondo i mesi di nascita dei bambini.</p>					

# SCHEDA N° 3 RELATIVE AL CAPITOLO QUEL CHE A TUTTI APPARTIENE, PROTEGGERE ANCHE A TE CONVIENE!

	CLASSE 1 <sup>A</sup>	CLASSE 2 <sup>A</sup>	CLASSE 3 <sup>A</sup>
<b>Obiettivi generali</b>	<p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare nella realtà immediata della classe l'organizzazione generale degli spazi e degli oggetti</li> <li>• Capire le funzioni attribuite agli spazi e agli oggetti e saper distinguere le cose proprie da quelle degli altri</li> <li>• Conoscere la differenza tra mezzi pubblici e mezzi privati</li> <li>• Saper riconoscere la diversa funzione dei mezzi pubblici rispetto a quelli privati</li> <li>• Conoscere le regole basilari dell'utilizzo dei mezzi pubblici</li> <li>• Saper spiegare perché pubblico non significa "di nessuno"</li> </ul>	<p><b>Obiettivi specifici</b> (in aggiunta a quelli previsti per la classe 1<sup>A</sup>, se non raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare ad interagire con gli altri in uno spazio pubblico (la palestra)</li> <li>• Usare gli spazi comuni per attività di gruppo, individuando le regole esplicite o implicite</li> <li>• Estendere le regole per l'uso della palestra ai mezzi pubblici</li> </ul>	<p><b>Obiettivi specifici</b> (in aggiunta a quelli previsti per le classi 1<sup>A</sup> e 2<sup>A</sup>, se non raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare l'uso corretto della bicicletta</li> <li>• Conoscere le parti tecniche della bicicletta</li> <li>• Individuare comportamenti corretti e scorretti del ciclista</li> </ul>
<b>Contenuti della scheda</b>	<p>Ogni scheda contiene 3 item da 1 punto ciascuno (1 punto, una fetta di formaggio).</p>	<p>Un'illustrazione mostra l'ambiente aula e il suo "contenuto". Il bambino deve distinguere gli oggetti comuni da quelli propri.</p> <p>Vengono presentati i mezzi di trasporto di uso pubblico, la loro corretta denominazione (autobus, tram, pullman...), il loro uso.</p>	<p>La bicicletta viene presentata evidenziando le varie parti che il bambino deve denominare correttamente individuando il termine esatto da un elenco di nomi.</p> <p>Con la bicicletta sulla strada, ci sono regole ferree da seguire. Ci sono comportamenti vietati in quanto molto pericolosi.</p>
<b>Suggerimenti metodologici per l'avvio del lavoro</b>	<p>Riprendere il discorso sulle regole della convivenza in classe focalizzando l'attenzione sugli oggetti presenti, sugli arredi, sull'uso dello spazio. Alla lavagna raccogliere in due elenchi distinti le "cose" di proprietà comune e gli oggetti che appartengono a ognuno di noi.</p>	<p>Avviare una discussione sugli spazi della scuola che sono destinati ad attività comuni alle diverse classi: la palestra, la mensa, i bagni, i corridoi.</p> <p>Come ci si comporta nei luoghi della scuola adibiti ad attività comuni, come si garantisce il corretto funzionamento, come avviene la rotazione. Quali affinità ci sono tra la scuola e l'autobus? Perché non si può fare ciò che si vuole.</p>	<p>Parlare della bicicletta: chi ne possiede una? Com'è? Quante ce ne sono in famiglia?</p> <p>Che differenze ci sono tra l'automobile e la bicicletta (in relazione soprattutto all'uso individuale del mezzo)?</p> <p>Chi ha provato a spostarsi in bicicletta e dove? Anche se non serve la patente, ci sono comunque delle regole precise da rispettare, bisogna conoscere il Codice della Strada e sapere che anche se si è bambini si può incorrere in una sanzione.</p>



segue

# SCHEDE N° 3 RELATIVE AL CAPITOLO QUEL CHE A TUTTI APPARTIENE, PROTEGGERE ANCHE A TE CONVIENE!

<p><b>Collegamenti con la lingua italiana</b></p> <p>Il ricorso agli aggettivi “mio” e “nostro” all’interno di un gruppo di individui che vivono insieme per un certo numero di ore al giorno. Che cosa vuol dire “mezzo pubblico”? Quando abbiamo sentito usare questo termine? Scuola, parco...</p>	<p>Scrivere le regole della propria palestra. Capire se sono state pensate per punire oppure per preventire danneggiamenti, disagi o altro. Leggere un Regolamento: quello della classe, del doposcuola, della mensa...</p>	<p>La prima parte del lavoro consiste nell’imparare la difficile terminologia delle parti della bicicletta riuscendo a spiegare con parole proprie a che cosa servono i diversi congegni. La seconda parte invece richiede di saper spiegare le regole del Codice della Strada che riguardano l’uso della bicicletta.</p>
<p><b>Collegamenti con la lingua inglese</b></p>	<p>Collegare questa lezione con la lezione d’inglese dal titolo “Classroom”. Leggere i nomi degli oggetti in inglese e costruire una tabella di corrispondenza biunivoca (blackboard = lavagna).</p>	<p>Capire che alcune frasi in inglese, che fanno parte dei comandi che l’insegnante usa regolarmente, sono in concreto delle regole di comportamento: “don’t touch, keep silent, put in order...”</p>
<p><b>Collegamenti con l’area logico-matematica</b></p>	<p>Quantificare gli oggetti contenuti nei due elenchi proposti. Un elenco con dieci regole si chiama decalogo. Provare a costruire un decalogo di divieti e uno di buone pratiche.</p>	<p>Analizzare uno o due regolamenti tra quelli presenti nella nostra scuola. Individuare, in base al numero di regole scritte, se si tratta di decaloghi; provare a scrivere il decalogo del bravo utente dell’autobus, o dello scuolabus, o della mensa.</p>
<p><b>Collegamenti con le altre esperienze dell’educazione alla convivenza civile</b></p>	<p>Riflettere sull’esistenza, nel mondo che ci circonda, di oggetti, arredi, “cose” che sono di tutti oppure solo individuali.</p>	<p>Comprendere l’organizzazione della società ai diversi livelli; saper distinguere, al suo interno, i diversi proprietari dei beni presenti. A chi appartiene la scuola? La strada? Il bosco? La casa singola? Il condominio?</p>
<p><b>Collegamenti con l’attività motoria</b></p>	<p>Ci si muove in giro per la classe alla ricerca di oggetti, arredi, materiale da catalogare secondo i due elenchi già specificati: le cose proprie, le cose comuni.</p>	<p>Organizzare un’attività in palestra per capire come funziona un luogo pubblico è preliminare alla comprensione della strada come luogo frequentato da molte persone che si muovono con intenti non condivisi. Imparare a muoversi con consapevolezza della presenza degli altri.</p>

## SCHEDE N° 4 RELATIVE AL CAPITOLO L'AMBIENTE È UN TESORO, VALE PIÙ DELL'ORO!

	CLASSE 1 <sup>A</sup>	CLASSE 2 <sup>A</sup>	CLASSE 3 <sup>A</sup>
<b>Obiettivi generali</b>	<p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere gli elementi costitutivi degli ambienti a partire da quelli più vicini, come la casa e la scuola</li> <li>Individuare, tra le persone che lavorano nella scuola, quelle che collaborano a mantenere l'ambiente scolastico gradevole e accogliente</li> <li>Riconoscere i comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente scuola</li> <li>Imparare ad avere cura del proprio ambiente, inteso nel senso più ampio: scuola, spazi pubblici verdi, strada...</li> </ul>	<p><b>Obiettivi specifici</b> (in aggiunta a quelli previsti per la classe 1<sup>A</sup>, se non raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare nella scuola le modalità più efficaci per mantenere l'ambiente pulito, accogliente, curato</li> <li>Saper applicare ad un ambiente diverso dalla scuola, la strada, gli indicatori di accettabilità di un luogo pubblico</li> <li>Conoscere il primo mezzo di trasporto autonomo di un bambino, la bicicletta, e le azioni necessarie alla sua manutenzione</li> </ul>	<p><b>Obiettivi specifici</b> (in aggiunta a quelli previsti per le classi 1<sup>A</sup> e 2<sup>A</sup>, se non raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>stilare un censimento dei comportamenti più adeguati ad una corretta fruizione dell'ambiente</li> <li>Riconoscere i comportamenti scorretti e catalogarli seguendo le regole (norme) del Codice della Strada</li> <li>Saper esporre in modo chiaro e pertinente i comportamenti che sono vietati per strada, spiegandone le ragioni</li> </ul>
<b>Contenuti della scheda</b> Ogni scheda contiene 3 item da 1 punto ciascuno (1 punto, una fetta di formaggio).	<p>Si propone l'immagine di un ambiente scolastico in cui si stanno svolgendo, in un clima sereno e accogliente, alcune attività coordinate tra di loro.</p> <p>Richiede poi che si osservino i comportamenti delle persone che si muovono al suo interno al fine di riconoscerli e catalogarli.</p>	<p>Come si fa a mantenere pulita e accogliente la scuola nelle sue diverse parti? Quali modi esistono per avere cura del proprio quartiere?</p> <p>Che cosa si deve fare perché la bicicletta sia correttamente funzionante?</p>	<p>Si offre al bambino un'intera pagina di gioco dell'oca. Ogni scommessa propone un comportamento legato alla vita quotidiana, a scuola, nel parco, per la strada.</p> <p>Il bambino, individuare le caratteristiche di ciascun comportamento, lo cataloga come corretto/ scorretto, mediante coloritura della casella con il verde (sì) o il rosso (no).</p>
<b>Suggerimenti metodologici per l'avvio del lavoro</b>	<p>Muovere dall'ambiente di vita quotidiano dei bambini e dalle loro esperienze rende più agevole la possibilità di ampliare il loro orizzonte di conoscenze.</p> <p>Riflettere sulla vita in classe e nella scuola consente di estrapolare comportamenti scorretti ma facilmente riconoscibili nella giornata tipica di un bambino.</p>	<p>Si possono favorire l'esplorazione e la scoperta delle caratteristiche del proprio ambiente, ponendosi domande e risposte sulla sua funzionalità.</p> <p>Avere cura della propria scuola e del proprio quartiere sono due aspetti complementari della più vasta area del rispetto per sé e per il mondo.</p>	<p>La discussione preliminare all'utilizzo della scheda può prendere spunto dalla superficialità con cui vengono "assolti" certi comportamenti. Lasciare in giro i residui del chewing gum può sembrare una lieve mancanza. Sapere invece che l'ambiente può lungamente "soffrire" per questo residuo difficilmente degradabile, può cambiare la prospettiva.</p>



segue

## SCHEDE N° 4 RELATIVE AL CAPITOLO L'AMBIENTE È UN TESORO, VALE PIÙ DELL'ORO!

<p><b>Collegamenti con la lingua italiana</b></p> <p>Si suggeriscono conversazioni aperte sui temi della convivenza civile. Ogni bambino può avere un proprio spazio per intervenire e raccontare la propria esperienza: che cosa fa chi si comporta male? Che cosa succede a comportarsi male? Quali conseguenze per sé e per gli altri? Si può danneggiare l'ambiente?</p>	<p>Parlare del concetto di "cura"; che cosa significa il termine "cura"? In casa: chi si occupa di chi e di che cosa? A scuola: chi si occupa di chi e di che cosa? Per strada: chi si occupa di chi e di che cosa? Mettere a punto i concetti espresivi, imparare ad esprimersi in modo chiaro; imparare a descriverli.</p>	<p>Le diverse frasi che corredano le caselle del gioco dell'oca possono essere lette, trascritte, analizzate sul piano linguistico. Chiedersi come si fa a sintetizzare una frase rendendola essenziale così da poterla utilizzare su un cartello, in un decalogo, in un prontuario. Es.: "non dire parolacce anche se arrabbiato" è la sintesi del ragionamento "Quando sono arrabbiato perché qualcosa non ha funzionato come avrei voluto, dovrei imparare a controllare il linguaggio evitando di usare termini sgradevoli e volgari".</p>
<p><b>Collegamenti con la lingua inglese</b></p> <p>Rivisitare la scena della classe provando a trovare i termini inglesi per alcune situazioni. Si può tradurre il titolo della scheda, trovare la traduzione per "bagno, giardino, mensa, palestra..."</p>	<p>Tradurre il titolo della scheda, ricercare sul libro di inglese le parole e le espressioni usate per descrivere gli ambienti scolastici. Imparare il nome inglese delle parti principali della bicicletta.</p>	<p>Provare, con un'attività di classe, a costruire in inglese un gioco dell'oca semplificato. Si potranno individuare cinque sequenze tra quelle che contengono frasi più semplici. Ad esempio: rompere la panchina del parco/buttare la carta nel cestino/ aiutare una anziana signora ad attraversare la strada/ raccogliere i resti del picnic...</p>
<p><b>Collegamenti con le altre esperienze dell'educazione alla convivenza civile</b></p> <p>La capacità di cooperare per raggiungere il medesimo fine è un elemento strutturale di quest'area.</p>	<p>Lo sviluppo del pensiero critico sta alla base dell'idea di sostenibilità ambientale. Un ambiente sostenibile implica la graduale costruzione del senso del limite nell'agire quotidiano di ciascuno.</p>	<p>La maturazione di un'etica responsabile richiede l'esercizio quotidiano del dovere di agire in modo consapevole. Le nostre decisioni e le nostre scelte influiscono sulla qualità della vita di tutti.</p>
<p><b>Collegamenti con l'educazione ambientale</b></p> <p>Utilizzare correttamente gli ambienti comuni, a partire dalla scuola, comporta una ricaduta concreta e diretta sull'ambiente esterno, in termini di cura, mantenimento, preservazione del nostro più vasto mondo.</p>	<p>Comprendere i modi attraverso i quali salvaguardare le risorse presenti nel nostro ambiente, siano esse risorse naturali o beni di uso comune: arredi, oggetti, materiale scolastico, cibo ecc.</p>	<p>Conoscere le regole che rendono possibile la convivenza nei diversi ambienti e saperle applicare anche attraverso il gioco. Saper collegare tra loro, come comportamenti nocivi per l'ambiente, azioni all'apparenza distanti per tipologia; non dire parolacce / raccogliere i resti del picnic.</p>

# SCHEDA N° 5 RELATIVE AL CAPITOLO AI SEGNALI FAI ATTENZIONE, SE VUOI ESSERE UN CAMPIONE!

	CLASSE 1 <sup>A</sup>	CLASSE 2 <sup>A</sup>	CLASSE 3 <sup>A</sup>
<b>Obiettivi generali</b>	<p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentare alcuni tra i più noti segnali stradali</li> <li>• Presentare i segnali stradali più utili ai bambini</li> <li>• Distinguere i segnali per tipologia</li> <li>• Imparare a percepire i pericoli presenti sulla strada</li> <li>• Rispettare le regole del Codice della Strada significa rispettare il prossimo e salvaguardare l'incolumità di tutti</li> </ul>	<p><b>Obiettivi specifici</b> (in aggiunta a quelli previsti per la classe 1<sup>A</sup>, se non raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e riconoscere l'esistenza dei segnali, stradali e non, presenti nell'ambiente</li> <li>• Collegare un segnale alla comunicazione verbale relativa</li> <li>• Individuare la presenza di segnali di diversa tipologia dentro l'ambiente scuola</li> <li>• Comprendere l'importanza della segnaletica per la sicurezza personale e collettiva</li> </ul>	<p><b>Obiettivi specifici</b> (in aggiunta a quelli previsti per le classi 1<sup>A</sup> e 2<sup>A</sup>, se non raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere il tipo di messaggio veicolato dai segnali stradali in base alla loro forma: triangolare, rotonda, quadrata o rettangolare</li> <li>• Saper riconoscere la funzione del colore nei segnali stradali</li> <li>• Imparare quali, tra i segnali più conosciuti, possono essere fondamentale per il ciclista</li> <li>• Capire che ignorare i segnali comporta, oltre al pericolo, anche l'infrazione delle regole</li> <li>• Comprendere che il rispetto della segnaletica deve diventare un comportamento acquisito anche in assenza di un adulto controllore tutti</li> </ul>
<b>Contenuti della scheda</b>	<p>Le esercitazioni proposte sono volte a far conoscere l'esistenza di una segnaletica legata ad ambienti specifici come la scuola.</p> <p>I bambini ricostruiscono il significato del divieto o dell'indicazione presentati da alcuni cartelli e li traducono in frasi complete e chiare.</p> <p>Si impara che i cartelli che si trovano per strada possono anche rappresentare istanze diverse dai divieti e dalle indicazioni ufficiali del Codice della Strada.</p>	<p>Forme e colori dei cartelli permettono di suddividerli in categorie: pericolo, divieto, obbligo, indicazione.</p> <p>È importante imparare il significato esatto del messaggio veicolato da ciascun cartello. L'ambiguità può costituire un pericolo reale per i connetti fraintendimenti.</p> <p>La terza parte della scheda richiede di saper applicare la competenza acquisita inventando cartelli che propongano le funzioni studiate.</p>	<p>Considerato che questa è l'ultima delle 15 schede che costituiscono il percorso di educazione stradale, si propone un'attività di revisione, raccolta e sistematizzazione delle competenze acquisite. Un decalogo raccoglie gli insegnamenti base del percorso effettuato.</p> <p>Ogni bambino potrà indicare altre regole (tre) che ritiene fondamentali per un corretto uso della strada.</p>
<b>Suggerimenti metodologici per l'avvio del lavoro</b>	<p>Proporre agli alunni di costruire alcuni segnali da collocare nella scuola per avvisare, raccomandare, vietare ecc. Stimolare la conversazione per individuare i luoghi dove porre i segnali e decidere quali sono più necessari. Ricostruire la presenza di segnali stradali presenti nei pressi della scuola o nel proprio percorso casa-scuola.</p>	<p>L'insegnante può proporre agli alunni una serie di segnali stradali al momento sconosciuti e verificare quali sono riconoscibili dai bambini. Dove hanno visto questo o quel segnale? Secondo lei/lui che cosa vorrà significare? Che cosa può succedere se si ignorano i messaggi di un segnale così fatto?</p> <p>Raccogliere racconti e testimonianze di incidenti avvenuti per inosservanza di un segnale.</p>	<p>L'ultima scheda dell'intero percorso intende raccogliere, in questo ipotetico contenitore virtuale, le informazioni acquisite. I testi proposti invitano alla conversazione sul tema dell'educazione stradale in una prospettiva educativa più ampia che include le buone pratiche, i comportamenti corretti, il rispetto delle norme di buona educazione.</p> <p>Alcuni obiettivi saranno raggiunti quando la scolaresca avrà interiorizzato che il breve percorso di educazione stradale fa parte di un più generale itinerario educativo.</p>

segue



# SCHEDA N° 5 RELATIVE AL CAPITOLO AI SEGNALI FAI ATTENZIONE, SE VUOI ESSERE UN CAMPIONE!

<p><b>Collegamenti con la lingua italiana</b></p> <p>Le riflessioni linguistiche riguardano la terminologia: cartello, segnale, segnaletica, messaggio.</p> <p>Ci si può esercitare sui diversi tipi di cartello (e quindi di messaggio): in classe per invitare a tenere pulita l'aula = esortazione; per evitare di disseminare rifiuti = usare il cestino! Al contrario: vietato gettare per terra carte, cartacce ecc.</p>	<p>Le parole il cui significato va approfondito possono essere: pericolo, divieto, obbligo, indicazione. Si cercano i sinonimi, si individuano situazioni in cui si sono utilizzate tali parole; si scrivono elenchi di azioni che possono essere consigliate o vietate.</p> <p>Capire il significato dei simboli quando ci si trova di fronte ad abbreviazioni del tipo "H" per ospedale; applicare una propria simbologia ad azioni inerenti alcuni momenti della giornata scolastica.</p>	<p>L'ampiamento del lessico prosegue con l'analisi dei significati di termini più complessi come: rotatoria/ direzione centro città/ dare precedenza/ pericolo frane/divieto di sorpasso/...</p> <p>Per concludere è possibile verificare se i bambini si stanno avvicinando a concetti molto complessi come "sostenibilità, ecosistema, buone pratiche, inquinamento..." che preparano ad una gestione interdisciplinare dell'ambito della convivenza civile.</p>
<p><b>Collegamenti con la lingua inglese</b></p> <p>Acquisire la terminologia minima relativa ai segnali stradali e alle forme che li contraddistinguono (road sign, danger, stop, attention, round /circle ...)</p>	<p>Ampliare il lessico con brevi frasi di divieto (don't throw! don't touch!; be careful; please, go right...)</p> <p>Ad esempio: "<b>Road signs</b> tell us what we need to know about the road" oppure "<b>Road signs</b> tell us about possible danger".</p>	<p>Arricchire il lessico con frasi specifiche per la circolazione stradale, facendo ricorso alla medesima struttura base.</p>
<p><b>Collegamenti con l'area logico-matematica</b></p> <p>Consolidare le nozioni geometriche necessarie per classificare i segnali; abbinare ogni tipologia di segnale al colore; i segnali di pericolo hanno forma triangolare e sono di colore bianco con bordo rosso.</p>	<p>Imparare a classificare i segnali stradali sia in base alla forma (tutti quelli triangolari...) sia in base al significato, cioè partendo dalla decodificazione della frase che descrive ciascun segnale presentato.</p> <p>Esempio: quale forma geometrica ha il segnale che avverte che la strada potrebbe essere attraversata da animali selvatici?</p>	<p>Organizzare elenchi per categorie; individuare gli elementi che accomunano le categorie.</p> <p>Individuare gli elementi di differenziazione tra categorie.</p> <p>Applicare le informazioni acquisite ad altri segnali fino ad ora sconosciuti.</p> <p>Costruire segnali di diversa forma per il giardino della scuola.</p>
<p><b>Collegamenti con le altre esperienze dell'educazione alla convivenza civile</b></p> <p>Capire che il rispetto delle regole e delle leggi è interesse di tutti, anche quando non risulta piacevole doverli obbedire.</p> <p>Comprendere la necessità delle sanzioni per i trasgressori in quanto modalità necessaria per educare alle regole.</p>	<p>Riuscire a comparare le regole del Codice della Strada con quelle della scuola e quelle della propria famiglia.</p> <p>Quali regole si assomigliano? Quali sono molto diverse? Perché ogni contesto sociale ha bisogno di leggi e regolamenti?</p>	<p>Segnalare al Comune l'eventuale assenza di segnali utili al miglioramento della viabilità e della sicurezza fuori dalla scuola e nei dintorni.</p> <p>Preparare un'intervista tipo per il vigile del quartiere o del paese con domande volte a toccare i vari aspetti trattati con il presente lavoro.</p>
<p><b>Collegamenti con l'educazione all'immagine</b></p> <p>Si possono illustrare i significati dei segnali con vignette o fumetti.</p> <p>La classe può predisporre i cartelloni che raccolgono le principali categorie di segnali stradali: triangolari e rotondi.</p>	<p>Si suggerisce un'attività creativa di costruzione di un gioco dell'oca (vedere scheda per la classe 3°) da utilizzare a coppie o a piccoli gruppi; oppure una sorta di semplice domino, costituito da caselle contenenti ciascuna un segnale stradale tra quelli conosciuti.</p>	<p>La classe può essere impegnata nella costruzione delle cartelle per giocare con una tombola dei segnali. L'insegnante avrà predisposto il tabellone che raccoglie tutti i segnali riportati nelle cartelle degli alunni.</p>